

info—Massagno











N° 3 / 2020 – settembre – ANNEXEIV

Rivista del Comune di Massagno



Sommario

Il Municipio informa

- 3 — **Editoriale**
Voglia di futuro! 
- 4 — **Consiglio comunale**
Consuntivo approvato all'unanimità e nuovo ufficio presidenziale 
- 6 — **Nuovi spazi verdi a Massagno** 
- 8 — **Visita dell'Ambasciatore di Ungheria** 
- 10 — **Cantiere avviato, cinema aperto** 
- 11 — **Tutti a scuola, finalmente!** 
- 12 — **Clean-up: la felicità dei bambini** 
- 13 — **Valgersa: bilancio della stagione** 
- 14 — **Non c'è cane senza regole** 
- 16 — **Il "Mae" va in pensione** 

L'intervista

- 18 — **Medico e massagnese doc**
Intervista al Dottor Claudio Foletti 

Succede a Massagno

- 21 — **La Sosta e i 100 anni di Pro Senectute**
- 22 — **Spirito nazionale e coronavirus: elogio all'efficienza elvetica e al telelavoro**
- 24 — **40 anni per la Società Nuoto Valgersa**
- 25 — **A spasso con la PRO**
- 26 — **Riprese col botto le attività sportive SAM Basket e SAM Atletica**

Informazioni utili

- 27 — **Notizie in breve**
Corsi di italiano
Sussidi mascherine
- 28 — **Calendario prossimi eventi**
Sportelli e orari
Covid-19 e infrastrutture comunali
AEM cambia casa

Impressum

Rivista info-Massagno

Quattro numeri all'anno – Anno XLIV
Tiratura: 4'250 / ISSN 2673-2882

Editore

Municipio di Massagno, Via Motta 53, 6900 Massagno

Responsabile di redazione

Beatrice Lundmark
ufficio.comunicazione@massagno.ch, T. 091960 35 12

Foto e testi

Beatrice Lundmark

Progetto grafico e impaginazione

Central studio, Lugano

Stampa

La Buona Stampa SA, Lugano



Letture audio per ciechi e ipovedenti, realizzato in collaborazione con Unitas. I file sono scaricabili dal sito www.massagno.ch

In copertina: Il nuovo parco ad uso pubblico situato in Via Lepori presso il nuovo complesso residenziale "Radice" (Foto B. Lundmark).

Voglia di futuro!



“Non c’è due senza tre!”: con questa affermazione carica di malcelata soddisfazione, si è recentemente conclusa la conferenza stampa di presentazione del nuovo quartiere residenziale Swiss Life di via Lepori a Massagno.

Il riferimento, piuttosto che andare al complesso edilizio di 167 appartamenti, era indirizzato al nuovo parco pubblico che, con la sua estensione di oltre 10’000 mq a favore della nostra popolazione, con le sue aree verdi, giardini e orti popolari va ad ulteriormente arricchire il nostro territorio comunale.

In un momento in cui sempre più si manifesta e si sviluppa una ritrovata sensibilità ed attenzione ambientale, una simile conquista, oltretutto garantita all’ente pubblico a titolo gratuito, è cosa oltremodo importante e benvenuta.

Immaginarla poi inserita in un territorio di meno di un chilometro quadrato, accompagnata dalle aree pubbliche che attorniano il nuovo complesso scolastico di Nosedo di ulteriori 10’000 mq ed in attesa del futuro parco urbano della trincea ferroviaria recentemente avallato dal nostro Consiglio comunale con i suoi 16’000 mq da recuperare alla ferrovia, è dimostrazione di come il territorio e la sua qualità ambientale siano da tempo al centro delle preoccupazioni e dei progetti delle autorità comunali che si concretizzano.

“Non c’è due senza tre!” diventa così il bilancio ambientale di questa nostra legislatura prolungata ed ormai in fase conclusiva, in cui a Massagno si sono aperti due parchi pubblici e se ne è concluso un terzo, pianificatoriamente parlando, dopo ben 17 anni di lavoro: complessivi 36’000 mq recuperati (o da recuperare) al cittadino, per una qualità di vita ulteriormente attrattiva e ricca di scambi sociali.

A questo si aggiungono bilanci comunali che, approvati recentemente all’unanimità dal nostro Consiglio comunale, ci descrivono come un Comune economicamente stabile e forte, pronto ad affrontare le insidie di questa pandemia che si stanno, purtroppo, delineando all’orizzonte.

“... Questi scenari ancora indefiniti, potrebbero così sconvolgere per evidenti cause di forza maggiore estranee alla responsabilità del Municipio e dell’amministrazione di Massagno, gli importanti e positivi risultati raggiunti in questo ultimo anno di una legislatura che, a nostro giudizio, ha potuto godere di una programmazione e una pianificazione particolarmente controllate in cui, attraverso una gestione ponderata ma non per questo rinunciataria, hanno trovato felice conclusione importanti operazioni e progetti che si spera poter determinare nuovi e stimolanti scenari di sviluppo per il nostro Comune, per il suo territorio e, soprattutto, per la sua popolazione (...)

(...) Tutto questo doveva essere l’eredità che questa legislatura lasciava in dote alla prossima; sarà invece la garanzia, a nostro giudizio alquanto e comunque consistente, per affrontarne e concluderne il prolungamento annuo deciso dal Governo cantonale nel migliore dei modi possibile...”

(MM n°2533, Consuntivo 2019 del Comune di Massagno)

Nel frattempo, e con la riapertura dell’anno scolastico, in via Motta è iniziato il cantiere del Cinema Lux, il Municipio ha avviato gli studi per la nuova sede della scuola dell’infanzia al parco dell’ippocastano e il Consiglio comunale ha concesso i crediti per progettare la futura via Lepori ed una nuova Cappella delle due mani, a monte di una via San Gottardo che si sta costantemente completando nel suo disegno di nuovo asse urbano, in attesa dei promessi e ormai prossimi interventi cantonali.

A Massagno, al di là dell’emergenza pandemica, c’è voglia di futuro!

Arch. Giovanni Bruschetti
Sindaco

Consuntivo approvato all'unanimità e nuovo ufficio presidenziale

Nella sua seduta del 14 settembre il Consiglio comunale ha approvato il Consuntivo 2019; Mario Asioli è stato nominato Presidente.



Passaggio di testimone alla presidenza da Gabriella Bruschetti-Zürcher a Mario Asioli che nel suo discorso iniziale ha ringraziato i colleghi consiglieri per l'onore-onere affidatogli, augurando a tutti i gruppi politici, per l'imminente campagna elettorale, "di riuscire a trovare persone [...] che accettino di mettersi a disposizione con spirito costruttivo per contribuire alla buona gestione del nostro Comune, come tutti noi abbiamo cercato di fare in questo quadriennio che la pandemia ha trasformato in un quinquennio".

Dal canto suo la Presidente uscente ha tracciato un breve bilancio della sua presidenza: "Vedere e toccare più da vicino tutto l'apparato esecutivo e legislativo è stato come stare dietro le quinte durante la preparazione di uno spettacolo teatrale. Essere la regista durante le sedute di Consiglio Comunale è stato per me un piacevole privilegio. Ho sentito a tratti intensa la responsabilità. Questo probabilmente considerato il periodo che stiamo vivendo in compagnia di una pandemia e tutto ciò che essa comporta." In seguito Gabriella Bruschetti-Zürcher ha ceduto la campanella al nuovo Presidente augurandogli di vivere momenti emozionanti come lo è stato per lei e ringraziando i colleghi di partito per averle offerto questa interessante opportunità. Durante la seduta è stata inoltre nominata quale Vicepresidente Beatrice Bomio Pacciorini Amichi, la quale ha accennato all'importanza di fornire ai cittadini un'informazione corretta e stimolante. Per completare l'ufficio presidenziale sono stati infine nominati in qualità di scrutatori Marco Ponti e Romina Del Monte.

Dimissioni e nomine

A inizio seduta il neo-consigliere comunale Federico Centonze – che subentra a seguito delle dimissioni di Francesca Coda Jaques – ha sottoscritto la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione. Nell'ambito della seduta sono state inoltre accettate le dimissioni da parte di Marco Pescia e Chantal Manni, i cui sostituti entreranno in carica nella prossima seduta di Consiglio comunale.

Sono stati in seguito nominati i membri delle due commissioni speciali "introduzione di un bilancio ambientale e sociale" e "realizzazione di una postazione car-sharing a Massagno".

Si segnala infine che al posto del tradizionale aperitivo del cambio di presidenza normalmente previsto a fine seduta, il Presidente ha deciso di devolvere l'importo all'Associazione "S. Vincenzo" e al "tavolino magico", che operano a favore dei concittadini e delle famiglie in difficoltà.

Foto 1 – Una panoramica sulla palestra delle Scuole elementari di Massagno appositamente allestita per accogliere la seduta del Consiglio comunale.

Foto 2 – Il nuovo consigliere comunale Federico Centonze presta giuramento.

Foto 3 – Passaggio di testimone tra presidenti da Gabriella Bruschetti-Zürcher a Matteo Asioli.



Consuntivo 2019

A fronte di un preventivo che ipotizzava una perdita di 251'337 franchi, il consuntivo del Comune di Massagno propone un avanzo d'esercizio di 265'809.56 franchi. Questo risultato permette di aumentare il capitale proprio portandolo a quota 10'349'936.29 franchi, importo che depone a favore di una situazione economico finanziaria solida, raggiunta attraverso una gestione delle casse comunali ben pianificata e in linea con l'elevata qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della popolazione, oltre che con gli importanti e ambiziosi progetti portati a compimento. Qui di seguito riportiamo il risultato d'esercizio, illustrando le differenze rispetto al preventivo:

	Consuntivo 2019	Preventivo 2019	Differenze
Totale spese	fr. 28'531'590.58	fr. 28'961'437.00	429'846.42
Totale ricavi	fr. 28'797'400.14	fr. 28'710'100.00	87'300.14
Avanzo d'esercizio	+ fr. 265'809.56	- fr. 251'337.00	517'146.56

Queste cifre permettono inoltre di diminuire il debito pubblico di 5,7 mio, portandolo a quota 32,1 milioni; il debito pro-capite si attesta così a quota 5'161 franchi, con diminuzione di 1'595 franchi rispetto al 2017.

Il Legislativo ha approvato all'unanimità il documento. Nell'ambito della discussione sono emerse tuttavia alcune preoccupazioni legate alle incertezze sul futuro in relazione all'emergenza Covid-19, per questo il capogruppo PS ha auspicato un pre-consuntivo e un piano finanziario aggiornato, mentre il capogruppo della Lega ha voluto ricordare che i risultati positivi sono in parte dovuti a sopravvenienze straordinarie; il PLR ha sottolineato invece gli elementi positivi, e in particolare la qualità del documento e del risultato finanziario ottenuto, ricordando però che questo prelude a tempi più difficili anche per le finanze comunali.

Nuovi spazi verdi a Massagno

Giovedì 24 settembre è stato inaugurato il nuovo parco privato ad uso pubblico situato presso il complesso residenziale “Radice” di Via Lepori a Massagno.

Dopo 3 anni e mezzo di cantiere – e 65 mio. di investimento da parte di Swiss Life – sono giunti a conclusione i lavori di costruzione dei 167 appartamenti situati in Via Lepori ai n° civici 14–16–18 e degli spazi verdi circostanti, ca. 13'000 mq, di cui 10'000 mq ca. ad uso pubblico.

L'area verde pubblica, progettata dall'architetto-paesagista Sophie Agata Ambroise di Officina del Paesaggio, include in particolare gran parte del parco, il frutteto, il parco giochi e 11 orti urbani che verranno dati in concessione agli interessati, con priorità ai cittadini di Massagno, tramite l'amministrazione dei condomini (Livit SA).

A ognuno dei tre edifici che compongono il complesso edificatorio viene inoltre corrisposto un “Hortus conclusus”, giardino-nido che permette di godere della calma e dell'intimità di un chiostro, costruito con listelli di castagno intrecciati e filo di ferro zincato. Per salvaguardare il carattere di parco a tutto l'isolato, sono stati inoltre preservati diversi alberi a carattere monumentale presenti sul sito fin dall'inizio (un gruppo di faggi, un gruppo di cedri e un platano) e numerose piante ad alto fusto.

Un altro aspetto interessante è la percorribilità pedonale di tutta l'area: il terreno viene infatti attraversato da due percorsi pedonali uno da sud a nord e l'altro da est a ovest in modo da renderlo permeabile e da permettere al comparto di integrarsi in modo ottimale con la vasta rete di percorsi ciclabili e pedonali che collegheranno il quartiere con il nuovo progetto della Trincea ferroviaria. Tali percorsi permettono in particolare di collegare la zona delle 5 vie con la zona Povrò-cimitero-Cappella delle due Mani, come pure Via Guisan all'altezza del Centro diurno la Sosta con Via Dunant e il centro di Massagno.

Rammentiamo a questo proposito che gli obiettivi progettuali – così come citati nella relazione iniziale dell'architetto Remo Leuzinger, che ha firmato il progetto – prevedevano infatti di “mantenere la continuità spaziale del parco, di inserire dei volumi che, pur avendo una dimensione di un certo rilievo, siano in grado di riprendere la scala del costruito esistente e di ribaltare la percezione dello spazio esterno che, da luogo inaccessibile, diventa luogo collettivo”, grazie allo sviluppo di una superficie verde ad uso pubblico molto estesa.



Nella realizzazione del progetto è stata data particolare importanza al valore della sostenibilità, come illustrato dalla Vicedirettrice di Implenia Monica Delmenico: “Sono stati rispettati i severi standard Minergie P ECO, come pure i parametri del concetto ‘società a 2000 Watt’ sviluppato dalla Confederazione. Segnaliamo a questo proposito, a titolo di esempio, che sono stati posati 2’000 mq di pannelli fotovoltaici utilizzati per l’autoconsumo, nonché un sistema d’irrigazione del parco che permette di recuperare e riutilizzare l’acqua piovana.”

Da parte sua Swiss Life SA, promotrice del progetto, tramite le parole dell’architetto Silvia Salvador, si è dichiarata soddisfatta di questo importante investimento sul territorio di Massagno, poiché situato in un luogo pregiato dal punto di vista paesaggistico, visibile e identificabile dal un punto di vista territoriale e in una zona ottimale per quanto riguarda la rete delle infrastrutture e dei mezzi pubblici.

A conclusione della conferenza stampa di inaugurazione il Sindaco di Massagno arch. Giovanni Bruschetti ha sottolineato l’importanza delle sinergie tra pubblico e privato ringraziando Swiss Life SA per l’interessante opportunità offerta ai cittadini di Massagno di usufruire di un parco ad uso della collettività realizzato, curato, mantenuto, illuminato e sorvegliato dal promotore stesso. Si ricorda che tale risultato è stato possibile grazie all’ottimo rapporto tra promotori ed ente pubblico che, in funzione dell’interesse generale della popolazione di Massagno, ha garantito alcune deroghe relativamente alle altezze degli edifici, frutto di una negoziazione tra Cantone e Comune. Questo, in ultima analisi, ha permesso di ottenere nuovi ed attrattivi spazi verdi ad uso pubblico, che si vanno ad aggiungere al parco delle scuole elementari (ultimato nel 2017) e al parco della Trincea ferroviaria, la cui variante di Piano regolatore intercomunale è stata approvata dal Consiglio comunale di Massagno il 18 novembre del 2019.

Foto 1 – Visita inaugurale del nuovo parco ad uso pubblico con giornalisti, autorità e addetti ai lavori.

Foto 2-5 – Alcuni scorci significativi dei nuovi spazi verdi a disposizione dei cittadini.



Visita dell'Ambasciatore di Ungheria

Venerdì 25 settembre S.E. l'Ambasciatore d'Ungheria Istvan Nagy si è recato in visita ufficiale a Massagno per commemorare un rapporto di amicizia e solidarietà nato 30 anni fa con il villaggio di Ghipes.

La relazione tra Massagno e Ghipes (Gyepes) iniziò nel 1990, allorché una delegazione di Massagno si recò in questo villaggio abitato dai cosiddetti Secleri (Szeklers) – sottogruppo ungherese che vive in Transilvania (Romania) – per portare degli aiuti umanitari a favore della popolazione locale. Il tutto nacque dalla cosiddetta “Operazione Villaggi Romeni” nata nel 1989 su iniziativa di un gruppo di cittadini belgi per lottare contro il piano di “sistemizzazione” di Ceausescu che prevedeva di distruggere 800 paesi in modo da obbligare la gente a concentrarsi negli agglomerati urbani. Rapidamente circa 3'000 comuni belgi, francesi, inglesi, olandesi e svizzeri aderirono all'iniziativa.

Massagno, Ghipes e la porta seclera

Per quanto concerne Massagno il tutto ebbe origine da una mozione della consigliera comunale Patrizia Cattaneo Beretta, datata 27 giugno del 1989, che chiedeva al Municipio di aderire al padrinato unilaterale con un versamento di fr. 500. A questo fece seguito la decisione formale del Municipio nel febbraio del 1990 e una prima spedizione, avvenuta nell'ultima settimana di febbraio dello stesso anno, guidata da Giuseppe Peduzzi, allora presidente della SAM Benefica, dal segretario comunale Damiano Ferrari e da alcune altre personalità massagnesi.

Per poter organizzare al meglio la spedizione umanitaria, in occasione della cerimonia di auguri di inizio anno, il Sindaco di allora Mario Grassi, lanciò un appello alla popolazione per la raccolta di indumenti, viveri e medicinali. In una settimana l'Ufficio tecnico raccolse 85 quintali di materiale che vennero caricati su due grandi autocarri che partirono alla volta di Ghipes, distante 2'000 km da Massagno. In Romania le strade erano talmente dissestate che i veicoli dovettero adattare la velocità con una media massima di 30 km/h, si legge nelle cronache info-Massagno di allora. “Inoltre – spiega Damiano Ferrari, interpellato dalla redazione per capire meglio le condizioni di viaggio – appena superato il confine tra Ungheria e Romania, ad Arad, alcuni nazionalisti convinti ci spararono, erano solamente colpi intimidatori perché poi non ci hanno inseguito, tuttavia è stata una vera e propria avventura”.

Nel mese di febbraio del 1993 ebbe luogo una seconda raccolta di materiale presso la popolazione, per un totale di 556 colli, che vennero inscatolati, caricati e inviati a destinazione nel corso del mese di marzo di quell'anno. Al rientro da questa seconda spedizione la delegazione di Massagno ricevette in dono, tra le altre cose, una porta di grandi proporzioni in legno finemente cesellato dagli artigiani secleri.



Quest'opera è tuttora posizionata all'inizio della stradina pedonale che porta dalla piazza del Municipio alla casa rossa sede dell'Azienda elettrica di Massagno fino a pochi giorni fa.

Da questa storia trentennale scaturisce anche l'interesse e la visita della delegazione ungherese a Massagno, avvenuta lo scorso 25 settembre a Casa Pasquée. Come illustrato durante l'incontro dall'Ambasciatore Istvan Nagy per il tramite del Vice ambasciatore Czékus Balint Tibor "l'Ungheria, dopo la prima guerra mondiale, ha perso 2/3 del suo territorio, tra cui la terra dei secleri in Romania. Attualmente la nostra nazione sostiene attivamente le minoranze ungheresi e le testimonianze della cultura e dell'arte magiara al di fuori del territorio nazionale. Grazie all'associazione ungherese in Ticino, rappresentata dalla signora Elisabetta Arnold, abbiamo saputo della porta seclera a Massagno e ora desideriamo portare avanti insieme al Comune un progetto per valorizzare il manufatto e la sua storia".

L'idea – come precisato dal console onorario d'Ungheria in Ticino Giacomo Ghezzi nell'ambito dell'incontro – sarebbe quella di restaurare l'opera, realizzare un opuscolo informativo e organizzare un evento di commemorazione, pandemia permettendo.

A conclusione dell'incontro il Sindaco Giovanni Bruschetti si è dichiarato interessato ad approfondire l'argomento tramite l'Amministrazione comunale in modo da consolidare nella memoria questo legame, valorizzando questa preziosa testimonianza della cultura magiara a Massagno.

Affaire a suivre, quindi...

Foto 1-3 – Alcune immagini dell'iniziativa di solidarietà agli inizi degli anni '90: l'autocarro in partenza dal Lux (3) e l'arrivo nel villaggio di Ghipes (1).

Foto 2 – Sotto la porta seclera (da sin.): il Viceambasciatore, il Console onorario e l'Ambasciatore d'Ungheria.

Foto 4 – L'Ambasciatore firma il libro d'onore del Comune di Massagno.

Foto 5 – Il Viceambasciatore Czékus Balint Tibor, il Sindaco Giovanni Bruschetti, l'Ambasciatore Istvan Nagy, la Presidente dell'associazione ungherese in Ticino Elisabetta Arnold, il Console onorario Giacomo Ghezzi, la Segretaria comunale Lorenza Capponi e l'ex Segretario comunale Damiano Ferrari.



Cantiere avviato, cinema aperto

Per alcuni mesi il Cinema Lux convivrà con il cantiere garantendo la normale programmazione ai propri affezionati utenti.

Lo scorso 15 settembre il Cinema Lux art house ha aperto i battenti con l'anteprima del film "Edelweiss Revolution" e successivo dibattito, organizzato in collaborazione con il partito socialista e i verdi del Ticino. A partire da giovedì 17 settembre, è ripresa invece la normale programmazione cinematografica pomeridiana e serale, tutti i giorni, come pure la rassegna dedicata all'arte e quella dedicata al balletto. Regolarmente aperto anche il bar.

Gli utenti del cinema dovranno tuttavia convivere per alcuni mesi con i lavori di ristrutturazione, che prevedono in particolare: la sistemazione dell'atrio del cinema e il collegamento con il sottostante Salone Cosmo, la ristrutturazione del Salone Cosmo e la riqualificazione esterna limitatamente al lato ovest del Cinema Lux e dell'attuale piazzale antistante il Salone Cosmo (edificazione di una scala a collegamento del cortile Cosmo e di Via dei Platani). La maggior parte del cantiere coinvolge il salone Cosmo, attualmente chiuso, la parte esterna e l'atrio del cinema. Il cinema funzionerà normalmente, vi sarà solamente una parziale riduzione dell'atrio, a partire dal mese di novembre.

Foto 1 – Lo stato attuale dei lavori: un'immagine del cantiere scattata a fine settembre.

Foto 2-4 – Il Lux ha ripreso la propria attività lo scorso 15 settembre.

Si segnala inoltre la viabilità modificata, in vigore dal 7 settembre, che prevede: la chiusura di Via dei Platani, l'apertura di Via dei Sindacatori a doppio senso (con accesso da Via Foletti fino a Via dei Sindacatori 6) e l'eliminazione di alcuni parcheggi in Via dei Platani e Via dei Sindacatori. La nuova situazione viaria rimane valida, fino a nuovo avviso, indicativamente fino al mese di gennaio del 2021 in attesa di poter godere appieno di una struttura moderna, rinnovata e funzionale.

Piano di protezione

Per poter aprire al pubblico il Cinema Lux art house ha elaborato un piano di protezione Covid-19 pubblicato su www.jfcgroup.ch/covid19 e regolarmente aggiornato.

Riassumiamo qui di seguito alcuni dei punti essenziali:

- posti in sala numerati e limitati;
- registrazione dei dati di ogni spettatore;
- l'atrio deve essere usato solo come check-in entrata /uscita;
- va mantenuta la distanza minima di 1 metro;
- se non è possibile mantenere la distanza, è obbligatorio indossare la mascherina.



Tutti a scuola, finalmente!

Lo scorso 31 agosto 425 allievi e 38 docenti dell'Istituto scolastico comunale hanno regolarmente iniziato l'anno scolastico 2020-21.

È stato un primo giorno di scuola particolare, caratterizzato dal ritorno tra i banchi in presenza e a classi intere. Molte emozioni, abbracci ai genitori, sorrisi ai compagni e ai maestri di scuola ritrovati e... il brivido dell'inizio per gli allievi delle classi prime elementari. Un inizio particolare, soprattutto per loro, con tanto di foto ricordo sul banco di scuola appositamente allestito nei giardini esterni.

“È bello rivedersi nuovamente tutti insieme – ha dichiarato il direttore Andrea Arigoni al momento dell'accoglienza, rigorosamente scaglionata per classi, nel cortile esterno della scuola elementare – noi tutti ci auguriamo che lo scenario 1 (scuola in presenza) duri il più a lungo possibile, in quanto questo tipo di insegnamento è l'unico veramente efficace a livello pedagogico-didattico. Da parte nostra, sia a livello di Direzione sia a livello di personale scolastico, faremo tutto il possibile per garantire il rispetto delle norme d'igiene accresciuta, come pure di quelle conseguenti alle indicazioni cantonali”.

A Massagno hanno aperto i battenti 8 sezioni di Scuola dell'Infanzia (4 SI centrale, 3 SI Povrò e una sezione presso le Scuole elementari) per un totale di 148 allievi e 15 sezioni di Scuola elementare per un totale di 276 allievi. Per quanto concerne le nazionalità vi è una confermata varietà – pie-

namente in linea con la realtà scolastica e territoriale degli ultimi anni – con le seguenti percentuali: SI 50.67%, SE 48.01%. 33 le nazionalità rappresentate.

Lunedì 31 agosto è stato per tutti un rientro alla quasi normalità. Quasi, appunto, perché – è opportuno ricordarlo – sono tuttora in vigore diverse regole d'igiene e distanziamento sociale, vanno in particolare seguite alla lettera le indicazioni del piano di protezione realizzato dall'Istituto scolastico comunale – rammentate anche nell'ambito delle disposizioni di inizio anno scolastico – di cui riassumiamo gli aspetti principali: l'utilizzo delle mascherine è obbligatorio per tutti gli adulti negli spazi condivisi all'interno della scuola (corridoi, aula docenti, entrata e uscita da scuola); gli adulti autorizzati ad accedere a una sede scolastica devono disinfettare le mani e indossare una mascherina; ogni allievo che presenta sintomi (febbre, tosse, mal di gola, raffreddore, respiro corto, dolore toracico) deve rimanere a casa e contattare il proprio medico che deciderà in merito all'esecuzione del test; in caso di dubbio sulla valutazione dei sintomi si può contattare la hotline cantonale (0800 144 144, tutti i giorni dalle 07:00 alle 22:00) o fare riferimento al proprio medico; per gli allievi e le famiglie provenienti da Stati e regioni a rischio (vedi lista aggiornata sul sito internet della Confederazione) si chiede di rispettare l'obbligo di quarantena.



© Foto: Egle Berruti



Clean-up: la felicità dei bambini

120 bambini, attrezzati di tutto punto, lo scorso 11 settembre si sono adoperati con entusiasmo a pulire giardini e spazi pubblici comunali.

Tanti bambini entusiasti con rami e foglie nei capelli e la felicità di addentrarsi a rovistare nei cespugli hanno aderito, lo scorso venerdì 11 settembre, alla giornata nazionale del Clean-up. Per le 6 classi di scuola elementare coinvolte è stata una vera e propria caccia al tesoro in cui si faceva a gara per scoprire gli oggetti più strani e impensabili. Ciabatte, batterie, accendini e addirittura un attrezzo da cantiere per aprire gli idranti, questi alcuni degli oggetti trovati che, a fine giornata, sono stati rigorosamente suddivisi dai bambini stessi in diversi contenitori in base alla tipologia di smaltimento necessaria.

A differenza dello scorso anno, a causa del Covid-19, l'evento non era aperto al pubblico esterno e le classi stesse erano scaglionate in modo da partire ogni 15 minuti, senza i tradizionali ritrovi di gruppo a inizio e fine evento; si è inoltre aggiunto il sacrosanto rituale del lavaggio e della disinfezione delle mani, prima, dopo e durante il lavoro.

Massagno promuove iniziative quali il clean-up per sensibilizzare la popolazione. Grazie a questa e ad altre misure, il Comune vuole favorire una buona qualità di vita e uno sviluppo sostenibile sul proprio territorio in modo da ottenere il marchio Città dell'energia (www.cittadellenergia.ch).

Cos'è il Clean-up

La giornata Clean-up è un progetto del gruppo d'interesse per un ambiente pulito (IGSU) che si svolge in tutta la Svizzera a metà settembre.

Obiettivo del programma è quello di pulire i parchi gioco e gli spazi verdi presenti sul territorio comunale sensibilizzando in questo modo la popolazione sul problema dei rifiuti abbandonati sul suolo pubblico (littering).

Per maggiori informazioni sulla giornata Clean-up nazionale: www.clean-up-day.ch

Raccolta della plastica

Rammentiamo che dal 01.01.2020 è possibile acquistare, a titolo volontario, presso lo sportello Info Comune il sacco per la raccolta della plastica di 60 litri a fr. 2,50.

I sacchi dovranno essere depositati presso il Centro Ciusarella nell'apposita benna.



Valgersa: una stagione particolare

Lo scorso 30 agosto la piscina del Centro sportivo Valgersa ha chiuso i battenti lasciandosi alle spalle una stagione difficile, ma tutto sommato positiva.

L'apertura o meno della piscina del Centro sportivo Valgersa è stata una decisione sofferta per i due Comuni che gestiscono la struttura, Savosa e Massagno, ma alla fine si è rivelata una mossa apprezzata dai cittadini, particolarmente contenti di poter godere degli spazi in tutta tranquillità, data la forte limitazione del numero di accessi possibili.

I due Comuni, coscienti che l'apertura avrebbe generato un deficit abbastanza importante, hanno deciso comunque di aprire, dapprima solo ai cittadini di Massagno e Savosa e in seguito, nel mese di agosto, anche ai Comuni convenzionati. Per le famiglie di Massagno è stata un'importante valvola di sfogo, soprattutto per coloro che – per vari motivi legati alla pandemia – hanno deciso di non andare in vacanza.

Durante tutta la stagione è stato mantenuto il tetto massimo di 350 persone, molto apprezzato dai bagnanti in quanto la piscina non era mai affollata. La frequenza media istantanea più alta è stata di 300 persone raggiunta in alcune occasioni, mentre la media giornaliera è stata di ca 200 persone. Di fatto la pandemia ha ridotto di 2/3 in numero dei bagnanti totali sull'arco della stagione.

Anche il nuovo bar/ristorante “LUX live garden” – la cui conduzione, a partire dalla stagione 2020, è stata affidata ai gestori del Cinema Lux (JFC Sagl) – ha dovuto limitare le proprie attività al servizio giornaliero per gli utenti della piscina senza poter organizzare altre attività o eventi particolari, come indicato dai due Municipi.

Il Direttore della struttura Alessandro Stampanoni segnala infine che è stato implementato nel dettaglio il piano di protezione dell'Associazione piscine romande e ticinesi, superando brillantemente i controlli della Polizia cantonale. La struttura è stata in seguito oggetto di verifica anche da parte del Laboratorio cantonale, i cui addetti hanno controllato i locali tecnici, lo stoccaggio del materiale e il cloro, effettuando il classico controllo batteriologico. Anche queste verifiche sono state superate egregiamente.

Il Centro sportivo si è inoltre adoperato attivamente per migliorare la sicurezza dei bagnanti grazie a perizie e suggerimenti sviluppati in collaborazione con il Servizio di consulenza UPI Ticino per gli stabilimenti balneari. È stata infine rinnovata la piscina media, dopo che, nel 2018, era stata ristrutturata quella dei bebè.



Non c'è cane senza regole

Il Comune di Massagno ha recentemente realizzato una campagna di sensibilizzazione rivolta ai possessori di cani e non solo.



Viola Amoroso con Asia, Labrador / Parco Tre Pini



Andrea Togni con Nuvola, Jack Russell / Casa Girasole

Il cane è il migliore amico dell'uomo, cita un rinomato detto popolare, ma attenzione: il rapporto cane-padrone va coltivato nel rispetto dell'animale e anche della collettività e del territorio che ci circonda. Purtroppo non sempre questo avviene correttamente.

È nata così una campagna di sensibilizzazione i cui contenuti intendono, da un lato, rammentare le regole e le prassi da rispettare e, dall'altro, fornire informazioni utili ai padroni di cani e non solo. Obiettivo finale: migliorare la convivenza tra i proprietari di cani e gli altri cittadini incrementando la sicurezza e la pulizia dei luoghi pubblici.

Il progetto, nato da una proposta della Vicesindaco Paola Bagutti, è stato inizialmente sviluppato in collaborazione con le classi terze della Scuola Cantonale di Commercio di Bellinzona (anno scolastico 2018–19), docente Chiara Piccini.

I ragazzi si sono occupati di approfondire l'argomento intervistando alcuni cittadini di Massagno (possessori di cani e non) e alcune figure professionali che ruotano attorno all'argomento (veterinario, addestratrice di cani, pediatra, medico cantonale, ecc.) e infine hanno sviluppato delle proposte, che sono state riassunte e in parte implementate nella campagna di sensibilizzazione, e poi analizzate da professionisti della comunicazione in collaborazione con il veterinario Andrea Togni.

Per quanto riguarda i contenuti va innanzitutto ricordato che il cane non è un giocattolo, esso necessita di attenzioni e spazi, bisogna occuparsi di lui, curarlo ed educarlo. Il padrone deve in sostanza assumersi una parte genitoriale, allevandolo come un bambino, questo quanto scaturisce da un'intervista dei ragazzi all'addestratrice Elena Dall'Ara.



Massimo Bagutti con Baloo, Golden retriever / Scuole elementari

Vanno inoltre ottemperate le regole attualmente in vigore, nel rispetto reciproco delle persone, degli animali e degli spazi a disposizione di tutti. In particolare si rammenta che a Massagno non esistono spazi ad hoc dedicati ai cani, essi vanno dunque tenuti sempre al guinzaglio, mentre nei parchi gioco destinati principalmente ai bambini è vietato entrare con i cani.

Questo potrebbe creare qualche problema di insofferenza da parte degli animali che necessitano di potersi sfogare liberamente; per questo è compito del padrone portarlo in spazi adatti, quali ad esempio dog-park, boschi o montagne nei dintorni. Vanno altresì evitate – sia da parte dei proprietari che dei non proprietari – situazioni critiche che possano far scaturire l'aggressività del cane.

La campagna

Nel flyer della campagna, allegato al giornale, si è voluto riassumere i concetti e le regole principali da tenere in considerazione, mentre sul web sono disponibili contenuti supplementari e rimandi a siti esterni per ulteriori approfondimenti.

A livello visivo – per dare un segnale forte, e che rammenti l'importanza del rispetto delle regole – si è scelto di cancellare dalla foto l'immagine del cane sostituendola con una sagoma di cartone, in modo da sviluppare a livello grafico lo slogan «Non c'è cane senza regole», il cane scontornato rappresenta infatti l'assenza di regole, la disattenzione del padrone, ecc.

Oltre a questo sul territorio verrà posizionata una segnaletica ad hoc con dei pittogrammi che ricordano la campagna e le regole da rispettare.

Per ulteriori informazioni

www.massagno.ch/cani

Il “Mae” va in pensione

Lo scorso 26 agosto si è svolto l'evento di commiato per il pensionamento del maestro Gabriele Zanini, detto il “Mae”. Assunte 4 nuove docenti.

Nell'ambito del plenum docenti avvenuto mercoledì 26 agosto presso l'Aula magna delle Scuole elementari, la Direzione dell'istituto scolastico comunale e il corpo docenti hanno dato il benvenuto a 4 nuove maestre e hanno organizzato un simpatico evento di commiato in onore di Gabriele Zanini che, dopo 28 anni di servizio presso le scuole di Massagno, ha optato per il prepensionamento.

Con un caloroso benvenuto da parte della Direzione e dei colleghi, hanno dunque iniziato la propria esperienza professionale in quel di Massagno due docenti di scuola elementare, ma. Nicole Perrucci (classe 1994) e ma. Fiorenza Ruggia (classe 1997), una docente di scuola dell'infanzia, ma. Clarissa Lanzetti (classe 1996) e una docente di educazione alle arti plastiche, ma. Jasmine Bonicelli (classe 1992). Sulle note della canzone di Luciano Ligabue modificata in “Una vita da maestro” cantata in coro da tutto il corpo docente presente, il maestro Gabriele Zanini è stato invece festeggiato dai colleghi in vista del suo prepensionamento, dopo 28 anni di onorato servizio presso le nostre scuole. I colleghi hanno inoltre organizzato una serie di regali e sorprese studiate su misura: dalla maglietta con il numero 28 “Mae” al coltellino svizzero personalizzato, dallo zaino della nazionale alle marmellate fatte in casa e molto altro ancora.

Gabriele Zanini

Lo si potrebbe definire il maestro per eccellenza. Gabriele Zanini (classe 1957) ha infatti l'insegnamento nel sangue, non solo per quanto riguarda la carriera di docente scolastico, ma anche nel tempo libero come allenatore GS3 di calcio e come programmatore informatico di giochi educativi per computer rivolti ai bambini. La sua carriera lavorativa, tuttavia, è iniziata in banca all'UBS di Chiasso; “dopo 2 anni di lavoro, mi sono accorto che non era il mio mondo” spiega il Mae “così ho iniziato le magistrali a Lugano/Besso e poi, per 10 d'anni, ho insegnato a Morbio Inferiore, mio Comune di domicilio.”

In seguito, agli inizi degli anni '90, in un periodo occupazionale difficile “il Municipio di Massagno mi ha dato fiducia – spiega Gabriele Zanini – e così sono approdato all'Istituto scolastico massagnese, di cui già sin d'ora serbo dei ricordi particolarmente positivi, anche al di là delle classiche esperienze d'insegnamento. Cito ad esempio il fatto di aver vissuto i lavori di ristrutturazione della scuola con i diversi traslochi di classe: ogni anno si cambiava aula; per un certo periodo abbiamo lavorato anche in aula magna, insieme ad altre classi, separate da pannelli gialli di legno.



Particolarmente positive anche le colonie estive al Roseto (Casa montana ad Airolo) dove abbiamo organizzato settimane polisportive, gite in rampichino e addirittura una discesa del fiume in gommone (rafting) da Biasca a Bellinzona.”

Un altro bel ricordo, in parte legato anche all’insegnamento, è la passione per i computer: “insieme a un mio collega e amico di Morbio Mirko Tantardini – spiega Gabriele Zanini – prelevavamo dai rifiuti ingombranti PC rotti per assemblare le componenti ancora funzionanti in modo da creare nuovi macchinari utilizzabili. In questo modo abbiamo realizzato le primissime aule di informatica a scuola”. Ma non finisce qui: “oltre a questo ci cimentavamo nella programmazione di giochi informatici didattici (all’inizio con i programmi DOS e Pascal) che la scuola utilizza tuttora; si tratta di esercizi intensivi di lingua o di matematica, molto apprezzati dagli alunni”.

Oltre alla parte informatica, che evidentemente ha avuto nel corso degli anni un’evoluzione rapidissima, anche l’insegnamento stesso è cambiato “sono in particolare cambiate la didattica e le dinamiche d’insegnamento – spiega il Mae – ora si ha un maggiore coinvolgimento degli allievi che collaborano tra di loro in lavori di gruppo, si pianificano con loro le attività, si cerca di far tirar fuori da loro gli argomenti;

oltre a questo c’è una differenziazione dei compiti: lo stesso esercizio viene proposto su livelli diversi in base alle competenze degli allievi. Col passare degli anni, inoltre, è stato per me significativo anche lo scambio con i colleghi docenti e con le nuove generazioni di insegnanti: i nuovi prendono da noi l’esperienza e noi prendiamo da loro le novità e l’entusiasmo.”

Ed è proprio per lasciar più spazio ai giovani che il maestro Gabriele Zanini, dopo tanti anni d’insegnamento, ha deciso di optare per il prepensionamento, “l’obiettivo era arrivare ai 60 – spiega il Mae – ma poi di anno in anno mi sentivo di continuare... e così eccoci al 2020: nonostante sia ancora motivato, ho deciso di lasciar spazio ai giovani, mettendomi comunque a disposizione per eventuali supplenze.”

Foto 1-3 – Alcuni momenti dell’evento di commiato per il prepensionamento del maestro Gabriele Zanini.

Foto 4 – Le nuove docenti con il Maestro Gabriele Zanini (in foto da sin.): Fiorenza Ruggia, Clarissa Lanzetti, Gabriele Zanini, Nicole Perrucci, Jasmine Bonicelli.



Medico e massagnese doc

Il dottor Claudio Foletti, patrizio di Massagno, è direttore sanitario della casa anziani Girasole fin dagli esordi, a breve lascerà quest'incarico.



Ci ha accolto presso il suo nuovissimo studio situato in Via Morena 2, fresco di trasloco: Claudio Foletti è medico e appartiene a una famiglia storica del nostro Comune, è infatti il nipote di Battista Foletti, Sindaco di Massagno dal 1916 al 1953. “Mio nonno, come sindaco, è stato negli anni 50 tra i promotori dello spostamento della Chiesa di Santa Lucia dall’omonima piazza alla posizione attuale; spostamento necessario per poter allargare Via San Gottardo, visto che la vecchia chiesa, situata poco a monte dell’attuale autosilo, formava una strettoia con lo stabile ancora esistente della macelleria Rezzonico”, spiega Claudio Foletti.

Com'è nata la sua passione per la medicina?

Non saprei come rispondere. Mio zio Renzo, fratello di mio papà e mio padrino di battesimo, era medico, una figura rispettata e autorevole, ricordata ancora oggi da tutti i vecchi massagnesi. Alcuni suoi figli già avevano abbracciato questo mestiere. Sarà stata, forse, una decisione inconsciamente indotta da queste figure che mi erano particolarmente vicine, non saprei... Inoltre, quando studiavo al liceo, negli anni Settanta, era diffusa l’idea che si dovesse fare qualcosa per gli altri, per cambiare il mondo. Prima di iniziare l’università non avevo svolto stage o altro per capire se il mestiere mi piaceva, ho solamente fatto il sanitario nell’esercito, scelta dettata dal fatto che i sanitari erano, allora, l’unico corpo militare dove era possibile rifiutare l’arma. Poi andai a Berna per

studiare medicina dal 1975 al 1981. In seguito ho iniziato come medico assistente in diversi ospedali ticinesi: all’Italiano nel reparto di medicina e chirurgia, al Civico ginecologia e otorinolaringoiatria, a Bellinzona pediatria e ad Acquarossa dove si faceva un po’ di tutto perché era un ospedale di valle, con attaccata anche la casa anziani. Bella esperienza, quella di Acquarossa, in un piccolo paese, al centro di una valle, dove c’era un forte senso di comunità, tanto che molte infermiere, finito il turno, andavano a curare gli anziani a casa, gratis et amore dei. Nel febbraio del 1989 ho aperto il mio studio.”

Anche uno dei suoi figli ha studiato medicina, ma la tradizione non continua...

Giusto: uno dei miei 6 figli, Giuseppe, ha studiato medicina, ma poi è entrato in seminario ed è stato ordinato prete lo scorso 28 giugno nella cattedrale di Friburgo per la diocesi di Friburgo-Losanna-Ginevra. Recentemente ha celebrato una prima messa qui a Massagno: è venuto appositamente per festeggiare con i suoi vecchi parrochiani. Quando andrò in pensione, dunque, non ci sarà più un Foletti medico in Ticino, prosegue invece la “tradizione” dei preti: il primo figlio del Sindaco Battista Foletti, era infatti diventato gesuita e poi mio fratello Patrizio.

Foto1 – Il dottor Foletti presso il suo nuovo studio in Via Morena 2.
 Foto2 – Davanti a Casa Girasole (da sin.): il direttore Paolo Beretta Piccoli, il direttore sanitario Claudio Foletti e il responsabile delle cure Brenno Mazzucchelli.



Come direttore sanitario della Casa Girasole di cosa si occupa e come ha vissuto la pandemia?

Sono direttore sanitario dal 2002, data di inaugurazione della casa anziani, allora era Sindaco Antonio Bottani. Esiste un mansionario cantonale su quanto viene richiesto al direttore sanitario che va dall'aspetto epidemiologico e infettivologico, alla supervisione delle cure, alle visite d'entrata del personale assunto. Per quanto riguarda la pandemia, devo dire che al Girasole è andata molto bene. Difficile capire il perché. Certamente il direttore amministrativo e il capo cure hanno lavorato molto bene e reagito tempestivamente a quanto stava succedendo. Certamente tutto il personale ha lavorato sempre con attenzione, seguendo quanto veniva loro chiesto. Poi ci sono dei dettagli, che forse hanno aiutato, come il fatto che molti del personale, allo scoppio della pandemia, già portavano la mascherina, perché non si erano sottoposti al vaccino contro l'influenza. Al Girasole abbiamo avuto 2 ospiti positivi (uno asintomatico e uno che ha fatto una normale influenza) e 3 casi nel personale risolti a casa. Si tratta di numeri statisticamente molto bassi nel nostro contesto cantonale.

Con l'avvicinarsi dell'inverno che consigli può dare ai cittadini?

Innanzitutto, consiglio caldamente la vaccinazione antinfluenzale e quella contro il pneumococco, batterio che facilmente porta alla polmonite. Ritengo che vaccinarsi sia

il modo più intelligente di fare medicina, a maggior ragione nel contesto di una pandemia. Se mi ammalo Covid-19 su una situazione dove sono già indebolito da un'altra influenza, o da una polmonite, è evidentemente molto peggio, che non ammalarsi da sani e in forze. In questo senso il vaccino può aumentare la nostra capacità di resistenza al coronavirus. Ci tengo inoltre a ribadire l'importanza dell'igiene delle mani, lavarle e/o disinfettarle frequentemente è la cosa più importante, che protegge noi e gli altri; mentre la mascherina protegge più gli altri che noi stessi. Inoltre l'uso corretto della mascherina non è così scontato: ci protegge solamente se non la tocchiamo in continuazione e, prima di toccarla e dopo averla toccata, andrebbero ogni volta lavate o disinfettate le mani.

Cosa deve fare chi presenta sintomi; com'è la situazione per quanto riguarda i bambini?

Quando si presentano dei sintomi, anche lievi, bisogna chiamare il proprio medico il quale deciderà sul da farsi; normalmente viene prescritto il tampone ed è necessario rimanere a casa fino a quando non si ha il responso. In Ticino ha funzionato molto bene l'idea dell'ordine dei medici di istituire dei checkpoint per effettuare i tamponi (Mendrisio, Lugano, Agno, Bellinzona e Locarno) in modo da evitare che il virus entri negli studi medici. Per quanto riguarda i bambini diversi studi (tranne uno in America) dimostrano che non hanno la capacità di trasmettere il virus, per questo non vengono messi in quarantena. →

Foto 3 – Foto di famiglia (1957) con mamma Idina e papà Carlo (da sin.): Claudio, Luisa e Patrizio.

Foto 4 – Sul campanile della chiesa di Santa Lucia, all'inizio degli anni '60, con il sacrestano di allora (da sin.): Claudio, Luisa e Patrizio.



Come situa questa pandemia in riferimento ad altre malattie e all'agire politico

Esistono diversi tipi di coronavirus, che per lo più provocano banali raffreddamenti. Il Covid-19 c'è verosimilmente sempre stato nei pipistrelli, ha avuto un'evoluzione (mutazione) ed è diventato patogeno per l'uomo (per questo motivo si parla di nuovo coronavirus), purtroppo fortemente aggressivo. L'aviarria, per fare un confronto, all'inizio era peggio, poi ha avuto precocemente un'evoluzione, è mutato, e il virus è diventato meno aggressivo per l'essere umano. Se il Covid-19 non muta perdendo di virulenza, il vaccino diventa veramente importante. Un vaccino che tenga nel tempo, perché, purtroppo, in generale, gli anticorpi contro i coronavirus non durano a lungo, e questo potrebbe essere un problema. Per quanto riguarda l'agire politico ritengo che in Svizzera le autorità siano state molto sagge, ragionevoli e prudenti. Sicuramente non è stato facile prendere decisioni e – con il senno di poi – ognuno può dire la sua. Le autorità tuttavia hanno lavorato bene, senza metterci troppa paura, per cui ritengo che bisogna seguire quello che dicono perché hanno dimostrato di essere sagge.

Claudio Foletti

Data di nascita: 9.2.1955

Domicilio: Massagno

Stato civile: sposato, 6 figli, 9 nipoti

Hobby: Bird-watcher

(affiliato a Ficedula, Associazione per lo studio e la conservazione degli uccelli della Svizzera italiana, www.ficedula.ch)

Alcuni consigli pratici del dottor Foletti:

- Il vaccino antinfluenzale può aumentare la nostra capacità di resistenza al covid-19.
- Lavarsi frequentemente le mani funziona.
- Le autorità hanno lavorato bene, bisogna seguire quello che dicono perché hanno dimostrato di essere sagge.
- Con un comportamento corretto e responsabile, riusciremo a evitare una seconda ondata.

Cosa pensa in riferimento a una possibile seconda ondata?

Quasi sicuramente, con un comportamento corretto e responsabile, riusciremo a evitare una seconda ondata; in primavera siamo stati presi alla sprovvista. Dovremmo riuscire a contenere i focolai, isolandoli prima che si diffondano a macchia d'olio. Ritengo che la gente abbia capito sufficientemente questi concetti da poter ragionevolmente dire che si possa evitare una seconda ondata.

Tornando a lei: lascia l'incarico al Girasole ma questo non significa pensionamento...

Corretto, finché sto bene continuo a fare il medico, anzi dirò di più: finché non entrerà io stesso al Girasole come ospite continuerò ad essere il medico di qualcuno. Tuttavia, spero di poterlo fare con meno stress e meno ore di lavoro: sto cercando un medico che voglia affiancarmi nel mio nuovo studio in via Morena in modo da ridurre a 3 i miei giorni di lavoro, ma non è facile, il mestiere del medico di famiglia non è per niente gettonato in questi ultimi tempi.

La Sosta e i 100 anni di Pro Senectute

Pro Senectute compie 100 anni: sono per il momento annullati i festeggiamenti, ma riprendono le normali attività presso il Centro diurno La Sosta.

Nell'anno del suo 100° anniversario La Fondazione Pro Senectute Ticino e Moesano è stata confrontata con l'importante sfida di sostenere le persone anziane durante la pandemia di coronavirus. E così pure il Centro diurno La Sosta.

Un po' di storia

Fondata nel 1920 quando, dopo la prima guerra mondiale, in Ticino come nel resto della Svizzera la povertà era diffusa, la "Fondazione per la vecchiaia" aveva lo scopo di aiutare le persone anziane bisognose e lo faceva raccogliendo soldi tramite una colletta. I primi sussidi della Confederazione datano del 1929, ma il fabbisogno era sempre molto elevato. Per questo la Fondazione si è impegnata fortemente per la creazione di un'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti. L'AVS si concretizzerà dopo lunghi anni di dibattiti parlamentari e bocciature in votazione popolare solamente nel 1948. La storia di Pro Senectute rispecchia dunque lo sviluppo socio-economico del Paese: nel giro di 100 anni si è passati dal puro aiuto materiale alle persone anziane a proposte d'attività, di prevenzione e a servizi consoni ai bisogni dei giorni nostri.

A Massagno

Sul nostro territorio comunale Pro Senectute è presente con il Centro diurno socio-assistenziale La Sosta e anche con altri servizi sul territorio (pasti a domicilio, ginnastica dolce, ginnastica in palestra). Durante il periodo recente della pandemia il Centro diurno La Sosta ha dovuto cambiare l'impostazione delle attività. Gli operatori si sono adoperati principalmente per sostenere in maniera attiva le persone in difficoltà. Da subito è stato attivato un nuovo servizio di aiuto alla spesa, coordinato da Pro Senectute in tutto il Cantone. Gli anziani potevano quindi affidarsi agli operatori per la propria spesa settimanale, evitando così situazioni a rischio di contagio. Da marzo a fine maggio dal Centro diurno di Massagno sono state fatte una novantina di spese a domicilio e oltre 680 chiamate agli utenti.

Alcune attività di animazione al centro diurno La Sosta, che ha ripreso a proporre programmi e attività a partire da settembre.



Sono inoltre stati effettuati più di 500 interventi, perlopiù aiuti di vario genere, soprattutto agli inquilini residenti negli appartamenti del palazzo della Fondazione La Sosta. Coloro che avevano bisogno ricevevano regolarmente delle chiamate per fare due chiacchiere: venivano così sostenuti moralmente e psicologicamente in questo periodo particolare. In seguito, il 18 maggio, il centro ha riaperto con una limitazione del numero di persone che possono accedervi e con le misure di protezione necessarie, seguendo le direttive dell'Ufficio del medico cantonale.

Contatti

cdsa.massagno@prosenectute.org

www.prosenectute.org

T. 091 797 43 89



Spirito nazionale e coronavirus

Massagno ha festeggiato il Natale della Patria con il Procuratore generale del Cantone Ticino Andrea Pagani, il quale ha elogiato l'efficienza elvetica e il telelavoro.

Al tradizionale brunch hanno partecipato una novantina di persone a cui il Municipio e la Pro Massagno hanno offerto una mascherina elvetica personalizzata in modo da garantire ampiamente il rispetto delle misure di protezione legate al Covid-19.

Diverse le autorità presenti: il Consigliere nazionale Fabio Regazzi; il Consigliere di Stato Christian Vitta particolarmente applaudito dai presenti per il suo ruolo di Presidente del Governo durante il lock-down; Filippo Lombardi, già senatore e presidente HCAP; la Presidente del Consiglio comunale Gabriella Bruschetti-Zürcher; i/le municipali Sabrina Gendotti, Anke van der Mei Lombardi e Giovanni Pozzi.

Nell'ambito della sua allocuzione il Procuratore generale ha elogiato lo spirito democratico elvetico, ricordando come bisogna "andar fieri di essere svizzeri, poiché lo Stato, in tutte le sue emanazioni pubbliche e para pubbliche, ha dato prova di efficienza sin dall'inizio della decretata pandemia Covid-19.

I servizi essenziali hanno continuato a funzionare: ha funzionato, eccome, la sanità, [...], ha funzionato la polizia [...], ha funzionato, ha continuato a funzionare anche la Giustizia, in particolare quella della catena penale, che non poteva fermarsi, che ha gestito nei 2 mesi di chiusura [...] ca. 800 nuovi procedimenti penali, che non si sentono e non si vedono, ma che necessitano di impegno, spesso gravoso.

Impegno che è stato possibile garantire nel concreto grazie al telelavoro nelle lunghe settimane di lock down. Telelavoro che, prima delle chiusure, da molti, il sottoscritto compreso, veniva visto con diffidenza [...]. Telelavoro invece che, se ben regolamentato e monitorato – e se svolto parzialmente – può produrre ottimi risultati a 360 gradi. [...]



Ha funzionato – alla grande – rispetto al resto del mondo – il sistema messo in atto dalle nostre autorità esecutive federali e cantonali di aiuto all’economia, alle attività commerciali ed anche ideali di ogni genere. [...] Hanno funzionato i Comuni, che sono la base, solida e di prossimità, della nostra invidiata democrazia. [...] E, infine, lasciatemelo sottolineare, ha funzionato la solidarietà intergenerazionale.”

Il Procuratore generale ha poi concluso il suo intervento invitando i cittadini “a non avere paura, ad essere ottimisti. Domani è un altro giorno e arriverà! Piano piano e con testa, torneremo a fare festa.”

Al termine della parte ufficiale, tutti i cittadini e le autorità presenti – guidate dal Sindaco Giovanni Bruschetti, da Filippo Lombardi e dal Presidente della Pro Massagno Franco Locatelli – hanno intonato l’inno nazionale e l’ormai tradizionale “Montanara”.

- Foto 1-3 – Il momento conviviale con i tavoli posizionati a distanza di sicurezza utilizzando anche gli spazi del campo da bocce appositamente ricoperto.
- Foto 2-5 – Il Sindaco Giovanni Bruschetti dà il benvenuto ai cittadini e agli ospiti presenti, tra cui il Consigliere di Stato Christian Vitta (5).
- Foto 4 – Il Procuratore generale del Cantone Ticino Andrea Pagani al momento dell’allocuzione.



40 anni per la Società Nuoto Valgersa

Il 15 luglio 2020 la Società Nuoto Valgersa ha compiuto 40 anni: vi presentiamo l'associazione, i suoi obiettivi e i suoi scopi.

Presenti ai festeggiamenti di 35 anni: i fondatori della SNV, i membri onorari, gli ex-Presidenti ed il Comitato



Foca, pinguino, rana, squalo, delfino: chi non rammenta i famosi brevetti, e conseguenti stemmini, dei corsi nuoto faticosamente conquistati e poi affissi nella bacheca di casa o cuciti sull'accappatoio da mostrare ai compagni in piscina?

Imparare a nuotare fa parte del bagaglio sportivo-culturale di tutti noi, o quasi. L'obiettivo principale della Società Nuoto Valgersa (SNV) è proprio quello di sostenere le famiglie che non si possono permettere le lezioni di nuoto private, dando nel contempo delle opportunità di lavoro ai giovani monitori di questo splendido sport.

“La SNV non ha scopo di lucro” spiega il presidente Roberto Danesi “i costi vengono coperti con le tasse d'iscrizione e con il contributo annuale del Comune di Massagno e Savosa che ringraziamo per il sostegno”. Il comitato è composto da 6 persone, che mettono gratuitamente a disposizione il proprio tempo come volontari per coordinare e organizzare le attività dell'Associazione. Ogni estate vengono impiegati una trentina di monitori per poter insegnare nuoto a circa 300 bambini, di cui ca 200 che frequentano il corso del mese di giugno e ca. 100 iscritti al corso che si svolge nel mese di agosto. I corsi si rivolgono ai bambini e ragazzi nella fascia d'età compresa tra i 4 e i 14 anni.

“In concomitanza con le lezioni di nuoto”, spiega il Presidente, “e per venire ulteriormente incontro alle famiglie, viene abbinata al primo corso anche una colonia diurna, nominata E-state insieme. Il programma in questo caso, oltre al nuoto, prevede altre attività sportive, momenti d'intrattenimento e gite”.

L'associazione punta molto sulla qualità dei corsi e sulla formazione interna dei monitori, obbligatoria per chi vuole insegnare. “Anche i bambini e i ragazzi che partecipano alle lezioni di nuoto – prosegue Danesi – sanno che si devono impegnare per raggiungere i determinati obiettivi previsti dagli stemmini, stabiliti dalla Federazione Svizzera di Nuoto Swiss Swimming. Inoltre in questi corsi i ragazzi imparano a socializzare, e si divertono attraverso il gioco”. Segnaliamo infine che nel 2011 la SNV ha vinto il premio “Cool and clean” per uno sport corretto e pulito.

A causa della pandemia i corsi estivi del 2020 sono stati annullati, si sono svolte solamente alcune lezioni private individuali o a piccoli gruppi. Il Comitato SNV aveva inoltre pianificato nel dettaglio una giornata di festa al Centro Sportivo Valgersa, che purtroppo è stata annullata per lo stesso motivo a causa della pandemia; gli organizzatori prevedono di posticipare tali festeggiamenti, Covid permettendo, all'estate del 2021.

Società Nuoto Valgersa

CP 143

6908 Massagno

T. +41 (0)79 374 26 39

info@snuvalgersa.ch

A spasso con la PRO

Domenica 20 settembre, la tradizionale gita autunnale della Pro Massagno, favorita dalla clemenza del tempo, ha portato quest'anno 35 soci e simpatizzanti alla scoperta delle valli Maggia e Lavizzara.

La prima visita è stata dedicata alla chiesa di San Giovanni Battista a Mogno, progettata dall'archistar Mario Botta, costruita negli anni Novanta del secolo scorso sulle rovine dell'antica chiesa del Seicento, distrutta da una valanga nel 1986, utilizzando marmo e granito della valle.

Per il pranzo la comitiva si è accomodata al ristorante Pozzasc di Peccia, situato in posizione idilliaca sulle rive di una pozza formata dal fiume, per gustare un nostranissimo pranzo a base di polenta al camino con spezzatino, formaggi vari, mortadella e codigotto, servito sulla terrazza esterna con tavoli in granito tutti diversi tra loro, da dove si ammira il fiume all'ombra di grandi alberi.

La gita si è poi conclusa a Cevio con la visita dell'interessante museo di Valmaggia che, oltre ai reperti del passato accuratamente esposti al suo interno, comprende anche edifici storici e rurali che si possono visitare nelle immediate vicinanze.

Una gita accolta con favore dai partecipanti, organizzata nello spirito degli scopi della Pro Massagno, fra i quali rientrano proprio la creazione di momenti di aggregazione e la conoscenza del nostro territorio.

Franco Locatelli
Presidente Pro Massagno

I 35 partecipanti posano sull'elegante scala di casa Franzoni a Cevio.



Riprese col botto le attività sportive

Primi risultati di rilievo per la SAM atletica, riprende anche il campionato di basket, con partita di esordio in casa prevista domenica 25 ottobre.

Dopo il lockdown e un'estate travagliata in attesa di decisioni da parte delle autorità in merito all'organizzazione di eventi sportivi e competizioni, finalmente sono ripresi i campionati a livello nazionale. Gli allenamenti e il lavoro dietro le quinte non si sono mai interrotti e i primi risultati sono già sotto i nostri occhi.



Atletica: titolo nazionale U20

Per quanto riguarda l'atletica, nell'ambito dei campionati Svizzeri U20 svoltisi a Frauenfeld lo scorso 22 agosto, segnaliamo in particolare un ottimo secondo posto per Daniel Barta nel salto in alto con la misura di 1,96m. Il rappresentante della SAM Massagno, essendo arrivato dietro solo all'austriaco Jan Mitsche, ha così conquistato il titolo svizzero di categoria. Nei campionati svizzeri U18 svoltisi a Losanna, Matteo De Biasio si è invece classificato al 4 posto nel salto triplo con la misura di 12.29 m, a soli 5 centimetri dal terzo classificato.

Si segnala inoltre che la SAM atletica ha organizzato i campionati ticinesi U16 e U18 lo scorso 26 e 27 settembre. Le gare si sono svolte in parte a Locarno (lanci e salto con l'asta) e in parte a Lugano, in quanto lo stadio del Centro sportivo Valgera non è omologato per poter organizzare questo tipo di gare.

Basket: 25 ottobre esordio in casa

La Spinelli Massagno ha confermato i giocatori ticinesi già presenti in squadra nello scorso campionato. Dusan e Marko Mladjan, Wester Molteni, Daniel Andjelkovic, Oliver Hüttenmoser, Alex Martino e Francesco Veri difenderanno dunque i colori della squadra massagnese anche nel torneo 2020-21. Ad essi si aggiungeranno da ottobre-novembre Randon Gruening, che sta recuperando dal grave infortunio subito l'anno scorso, e alcuni giovani giocatori della seconda squadra di 1L/U20. Nel settore stranieri è stato confermato il centro nigeriano (con passaporto statunitense) Pascal Chukwu e lo sloveno Uros Slokar tuttora convalescente.

Il campionato nazionale Swiss Basketball League è iniziato da pochi giorni e vede in lizza per il titolo 9 squadre: BBC Monthey-Chablais, BBC Nyon, BC Boncourt, Fribourg Olympic, Lions de Genève, Lugano Tigers, Spinelli Massagno, Starwings Basket, Union Neuchâtel Basket. Dopo una prima partita svoltasi lo scorso 10 ottobre a Friburgo, l'esordio in casa è previsto domenica 25 ottobre alle ore 16:00 presso la palestra delle scuole elementari, rigorosamente con mascherina. Obiettivo della stagione: fare bene come lo scorso anno, posizionandosi nella parte alta della classifica.

Oltre alla prima squadra, segnaliamo la partecipazione degli Under 20 al campionato di Prima Lega Nazionale, nonché la squadra U17 sempre nel campionato nazionale di categoria. Parteciperanno invece al campionato ticinese le squadre U15 e U13 e, per il minibasket, le squadre U11, U9 e U7.



Corsi di italiano

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di italiano per adulti per il periodo 21 settembre 2020 – 31 maggio 2021. Sono previste lezioni serali e mattutine per i diversi livelli (principianti, iniziati-avanzati, esperti-avanzati). A dipendenza del numero di partecipanti – a causa delle norme Covid-19 attualmente in vigore e in funzione della capienza delle sale – i gruppi vengono suddivisi in ulteriori sottogruppi, con frequenza alle lezioni scaglionate.

Gli orari attualmente previsti sono i seguenti:

Lu	Casa Pasquée	18:45–19:45 / 20:00–21:00
Ma	Casa Pasquée	09:15–10:15 / 10:30–11:30
Me	Casa Pasquée	19:00–19:50 / 20:10–21:00
Me	Casa Marugg	10:00–11:30

Gli orari potrebbero subire variazioni.

Per informazioni

Ufficio integrazione

Servizi sociali comunali

T. 091960 35 05

integrazionestranieri@massagno.ch

www.massagno.ch/integrazione

Corsi di italiano per adulti dal 21 settembre 2020 al 31 maggio 2021

Comune di Massagno

Corso per tutti i livelli Casa Pasquée lunedì	Corso principianti Casa Marugg mercoledì
Corso iniziati/avanzati Casa Pasquée martedì	Corso avanzati/esperti Casa Pasquée mercoledì

Informazioni e iscrizioni:
Sportello integrazione stranieri
c/o Servizi sociali comunali

Via Motta 53a, 6900 Massagno
Lu-Me-Ve 10:00–11:45
Ma-Gio 14:00–18:00

T. +41 (0)91960 35 05
integrazionestranieri@massagno.ch
www.massagno.ch

Sussidio mascherine

Il Cantone ha recentemente istituito un sussidio per l'acquisto di mascherine chirurgiche per le persone a beneficio di prestazioni sociali cantonali.

La misura è rivolta ai beneficiari dell'aiuto sociale, degli assegni prima infanzia, degli assegni famigliari integrativi e delle indennità straordinarie di disoccupazione.

Il sussidio consiste in un rimborso unico forfettario di CHF 40.–, valido per il periodo da settembre a dicembre 2020, e viene concesso alle persone che devono utilizzare i mezzi pubblici per recarsi al lavoro, a scuola, per seguire un percorso di inserimento sociale o professionale oppure che devono spostarsi per cure mediche/terapeutiche.

Il sostegno va richiesto all'ufficio che versa la rispettiva prestazione sociale tramite un formulario appositamente messo a disposizione. I servizi sociali comunali rimango-

no a disposizione per chi non avesse la possibilità di accesso informatico diretto per effettuare la procedura di richiesta.

Per informazioni

Servizi sociali

T. 091960 35 05

Calendario prossimi eventi

15.10.2020 Tavola rotonda “Anziani e Covid-19”

ore 17:00
Aula magna Scuole elementari
Evento organizzato dal Consiglio
cantonale degli anziani.

18.10.2020 Castagnata Pro Massagno

Piazzale Scuole elementari
Evento conviviale per festeggiare in
compagnia l'arrivo dell'autunno.

23.10.2020 Notte del Cortometraggio

ore 19:30
Lux art house

12.12.2020 Mercatino Santa Lucia

Tradizionale mercatino
di Santa Lucia organizzato dalla
Pro Massagno in collaborazione
con le associazioni.
(Luogo da definire)

20.12.2020 Concerto di gala Massagno musica

ore 16:30
Palestra Scuole elementari

Per eventuali aggiornamenti o annullamenti, invitiamo i lettori a informarsi di volta in volta nella sezione dedicata agli eventi sulla pagina web del Comune (www.massagno.ch/Agenda-eventi) e sul profilo twitter @infomassagno

Orario sportelli

Amministrazione

lu-ve 10:00–11:45 / 14:00–16:00
martedì chiusura alle 18:30

Servizi sociali e agenzia AVS

lu-me-ve 10:00–11:45
ma-gio 14:00–16:00

Sportello LAPS

su appuntamento
(T. 091 960 35 05)

Ufficio conciliazione

lu-me-ve 14:00–17:00
giovedì 08:30–11:45

Orari Ecocentro

lunedì chiuso
ma-ve 09:00–12:00 / 13:00–17:00
sabato 08:00–12:00 / 13:00–17:00

www.massagno.ch
 @infomassagno

Covid-19 e utilizzo delle infrastrutture comunali

In base alle normative federali e cantonali attualmente in vigore, il Comune di Massagno ha recentemente stilato un piano di protezione concernente l'utilizzo delle infrastrutture e dei beni comunali, che contiene anche le indicazioni sulla tracciabilità delle persone e sulla capienza massima prevista nelle varie sale e spazi comunali messi a disposizione delle associazioni, dei cittadini e degli organizzatori di eventi.

In ragione delle accresciute misure di sicurezza dovute alla pandemia, gli organizzatori sono in particolare tenuti a presentare, unitamente al formulario di richiesta di utilizzo degli spazi comunali, un piano di protezione e a comunicare il nominativo del referente per il tracciamento personale dei partecipanti; la lista delle presenze deve essere consegnata in cancelleria al ritorno delle chiavi al termine dell'evento. Eventuali buffet (catering) devono inoltre sottostare alle regole date in materia di ristorazione.

Tutte le informazioni di dettaglio sono pubblicate sul sito comunale nella sezione dedicata agli spazi comunali: www.massagno.ch/Spazi-comunali

La cancelleria comunale resta volentieri a disposizione per ulteriori informazioni e dettagli (cancelleria@massagno.ch, T. 091 960 35 35).

L'azienda elettrica cambia casa

AEM è lieta di comunicare alla spettabile utenza che, dal 1 ottobre 2020, ha trasferito i propri uffici in Via Lisano 3 a Massagno.

I nuovi uffici permettono un accesso facilitato per coloro che lo necessitano (ad es. persone con disabilità o difficoltà motorie); a disposizione un parcheggio esterno riservato alla clientela.

Restano invariati gli orari di accesso (lu-gio: 8:00–11:30 / 13:30–16:30; ve: 08:00–11:30 / 13:30–15:30) e i recapiti telefonici e di posta elettronica.

Per informazioni

Azienda elettrica Massagno AEM SA
T. +41(91) 966 25 21, Picchetto +41(79) 658 09 13
info@aemsa.ch, www.aemsa.ch